



Il CdA della Astaldi ha approvato i risultati consolidati al 31 dicembre 2011

**ASTALDI: NEL 2011, RICAVI TOTALI +14,8% A EUR 2,36 MILIARDI
UTILE NETTO A EUR 71 MILIONI, +12,9%**

PROPOSTO UN DIVIDENDO A 0,17 EURO PER AZIONE, +13%

Risultati consolidati 2011:

- Ricavi totali in crescita a € 2,36 miliardi nel 2011 (+14,8%)
- EBITDA a € 259,4 milioni (+9,6%), EBITDA *margin* all'11%
- EBIT a € 200,7 milioni (+11,3%), EBIT *margin* a 8,5%
- Portafoglio ordini a oltre € 10 miliardi
- Posizione finanziaria netta totale a € 479,7 milioni (€ 362,4 milioni per il 2010)
- € 124 milioni di autofinanziamento generato dal *business* costruzioni

Roma, 16 marzo 2012 – Il Consiglio di Amministrazione della ASTALDI S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Paolo Astaldi, ha approvato il Progetto di bilancio individuale e il Bilancio consolidato del GRUPPO ASTALDI relativi all'esercizio 2011.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del prossimo 24 aprile il Bilancio d'esercizio 2011, nonché la **proposta di distribuzione di un dividendo pari a 0,17 euro per azione (stacco della cedola 7 maggio 2012, pagamento il 10 maggio 2012).**

I consuntivi del 2011 confermano i *trend* di crescita delineati in sede di pianificazione industriale.

Risultati economici consolidati al 31 dicembre 2011

Al 31 dicembre 2011, i ricavi totali crescono del +14,8% su base annua a € 2,36 miliardi (€ 2,05 miliardi nel 2010), con livelli di redditività significativi: l'*EBITDA margin* è all'11% e l'*EBIT margin* è all'8,5%, a fronte rispettivamente di un

EBITDA di € 259,4 milioni (+9,6%, € 236,6 milioni nel 2010) e di un EBIT di € 200,7 milioni (+11,3%, € 180,3 milioni per l'anno precedente).

La produzione e i margini beneficiano degli **ottimi livelli di diversificazione geografica e settoriale delle attività**, che permettono di contrastare gli effetti negativi derivanti dalla particolare congiuntura internazionale.

L'**Italia (46,3% dei ricavi operativi)** registra il buon andamento delle iniziative in corso nei settori infrastrutture di trasporto ed edilizia civile ed industriale (con i Maxi Lotti DG-21 e DG-22 della Strada Statale Jonica, le metropolitane di Roma, Milano e Napoli, la Stazione AV di Bologna, il Nodo ferroviario di Torino, gli Ospedali Toscani); l'**estero (53,7%)** è trainato dall'operatività in Europa Centro-Orientale (con la metropolitana di Varsavia e i lavori stradali in Romania e Polonia), Turchia (con la metropolitana di Istanbul e l'Aeroporto Milas-Bodrum), Algeria (ferrovie). Per l'estero, si registra inoltre la ripresa delle attività produttive in *Middle East* (impianto industriale di Jubail), ma anche il positivo apporto delle attività in Venezuela (pur nel rispetto della programmata riduzione dell'operatività della ASTALDI nel Paese).

Le **infrastrutture di trasporto (84,2%) si confermano core business del Gruppo**: ferrovie e metropolitane (48,1%) accolgono il positivo avanzamento delle attività in Italia, Algeria, Venezuela; strade e autostrade (27,7%) contribuiscono con i lavori in corso in Italia, Romania, Polonia; porti e aeroporti accrescono il loro peso percentuale (8,4%), grazie alle iniziative in Turchia (Milas-Bodrum) e Romania (Henri Coanda) e all'avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione della nuova commessa in Russia (Pulkovo). Gli **impianti di produzione energetica e le opere idrauliche (6,8%) confermano un apporto significativo**, riferito in particolare al progressivo avanzamento delle iniziative in Perù (Huanza), al completamento dei lavori in Cile (Chacayes) e Costa Rica (Pirris), alla ridefinizione progettuale per l'iniziativa in El Salvador (El Chaparral); tale settore è previsto in ripresa per il 2012, a seguito delle più recenti acquisizioni in Perù (Cerro del Àguila, Santa Teresa). L'**edilizia civile ed industriale (8,9%) registra un contributo in crescita** da ricondurre per il 7,9% al settore costruzioni, per le iniziative in corso in Italia, Romania, *Middle East*, e per il restante 1% al *business* concessioni.

Le **concessioni generano € 23 milioni di ricavi operativi** (+15%, € 20 milioni per il 2010), da ricondurre tutti al comparto dell'edilizia civile e in particolare, per € 16 milioni alle competenze ASTALDI nella gestione dell'Ospedale di Mestre (Italia), per i restanti € 7 milioni alla gestione diretta dei 5 parcheggi in Italia.

La **struttura dei costi riflette la crescita dei volumi produttivi e la rilevante presenza in portafoglio di commesse eseguite in general contracting**: i costi di produzione assorbono il 76,6% dei ricavi (75,3% nel 2010), mentre i costi del personale crescono meno che proporzionalmente rispetto alla produzione, su cui incidono per l'11,1% (11,9% nel 2010).

La **gestione operativa registra inoltre € 7,9 milioni di accantonamenti** da ricondurre alle prudenze introdotte in considerazione degli oneri che potrebbero derivare per il Gruppo a seguito delle difficoltà registrate da alcuni *partner* nell'ambito di strutture associative costituite per la realizzazione di iniziative in corso in Italia (infrastrutture di trasporto). Le manifestazioni finanziarie di tali possibili oneri potrebbero infatti realizzarsi all'esito della risoluzione delle complesse situazioni contrattuali e partecipative che afferiscono alle specifiche situazioni, con effetti sui prossimi esercizi.

La gestione finanziaria, pur in presenza di forti investimenti (legati in particolare al settore delle concessioni), evidenzia **oneri finanziari in calo** a € 75,7 milioni (€ 78,1 milioni nel 2010); il risultato è ancora più degno di nota, se si tiene conto dei volumi di attività registrati nell'anno, sul fronte operativo (supporto alla produzione, *performance bond*) e commerciale (*bid bond*).

L'**utile prima delle imposte cresce del +22,4%** a € 125,4 milioni (€ 102,5 milioni a fine 2010).

L'**utile netto sale a € 71,2 milioni** (+12,9%, € 63,1 milioni nel 2010), al netto di un *tax rate* di periodo al 42,6%.

Risultati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2011

L'**indebitamento finanziario netto totale**, al netto delle azioni proprie e dei diritti di credito da attività in concessione, è **pari a € 479,7 milioni a fine 2011** (€ 547,3 milioni a fine settembre, € 525,5 milioni a fine giugno e, per il 2010, € 362,4 milioni a fine dicembre), pur in presenza di **€ 250 milioni di investimenti – di cui € 202 milioni riferiti a iniziative in concessione**. Il dato è da ricondurre alla **virtuosa dinamica dei cash-flow di commessa**, frutto della crescente ottimizzazione dell'equilibrio finanziario nei cicli delle fonti e degli impieghi. L'**autofinanziamento del settore costruzioni ammonta infatti a € 124 milioni**, denotando una più accentuata capacità del Gruppo di trasformare in cassa il risultato economico, non solo per l'elevata qualità degli ordini in esecuzione, ma anche per il costante monitoraggio del capitale investito posto in essere a tutti i livelli (di commessa e *corporate*).

Nel suo complesso, la **struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo si conferma equilibrata e in grado di sostenere i livelli di crescita programmati**, pur in presenza di una notevole accelerazione dei volumi produttivi nel settore delle costruzioni e degli investimenti nel comparto delle concessioni.

Le **immobilizzazioni nette crescono a € 471,8 milioni** (€ 329,2 milioni a fine 2010), essenzialmente a seguito dell'incremento registrato per la voce delle partecipazioni (legato in special modo agli investimenti in concessioni). Gli **investimenti tecnici del periodo sono pari a € 39 milioni (1,7% dei ricavi totali)**, e si riferiscono al supporto garantito a iniziative in corso in Italia, Oman, Polonia, Romania, Russia.

Il **capitale circolante gestionale cresce a € 518,2 milioni** (€ 510,8 milioni a fine dicembre 2010). L'incremento su base annua è spiegato in larga parte dalla forte incidenza in portafoglio di contratti che prevedono pagamenti "a *forfait*" (piuttosto che a misura) che, per loro natura, avvengono in acconto alle prestazioni complessive. L'ammontare dei crediti verso Committenti resta sotto controllo, nonostante il periodo di difficoltà delle Pubbliche Amministrazioni (tipica controparte per l'operatività del Gruppo), e non determina particolari situazioni di tensione della struttura finanziaria. Gli anticipi contrattuali si movimentano esclusivamente per le poste di competenza riferite ai contratti esteri, in quanto si ricorda che in Italia – e per l'estero in Polonia – non è prevista alcuna anticipazione finanziaria sulle iniziative in esecuzione.

Il **capitale investito netto cresce a € 952,9 milioni** (€ 809,8 milioni al 31 dicembre 2010).

Il **patrimonio netto si incrementa a € 470,3 milioni** (€ 443,2 milioni a fine 2010), in virtù del risultato di periodo, delle componenti economiche sospese rilevate nel conto economico complessivo, tra cui la valorizzazione dei derivati passivi per € 32 milioni, oltre che della distribuzione di dividendi per € 14,6 milioni avvenuta nel mese di maggio 2011.

Il rapporto *debt/equity* – che pone a confronto il livello di indebitamento e il patrimonio netto, al netto delle azioni proprie – è pari a 1,02x a fine 2011. Alla stessa data, il *corporate debt/equity*, che esclude in quanto senza ricorso o autoliquidante la quota di indebitamento relativa al *business* delle concessioni, è pari a 0,5x.

Gli investimenti in concessione del periodo sono pari a € 202 milioni, riferiti: (i) per € 100 milioni, all'acquisto di quote di partecipazione in A4 Holding S.p.A. (titolare tra l'altro del 100% del capitale della Concessionaria dell'Autostrada Serenissima nel nord-est dell'Italia), (ii) per € 73 milioni, al settore aeroportuale in Turchia (Milas-Bodrum), (iii) per € 13 milioni, agli investimenti propedeutici all'avvio dell'Autostrada Gebze-Izmir in Turchia, (iv) per € 10 milioni, alla Linea 5 della Metropolitana di Milano in Italia e, (v) per i restanti € 6 milioni ai parcheggi in gestione in Italia. Tenuto conto anche del finanziamento del circolante sulle relative attività di costruzione, per l'anno 2011 gli **investimenti relativi al business concessioni sono pari a € 208 milioni**.

Portafoglio lavori al 31 dicembre 2011

Il **portafoglio ordini consolidato si attesta a oltre € 10 miliardi**, con il contributo di € 3,3 miliardi di incrementi netti relativi a nuove iniziative e variazioni contrattuali registrati nell'anno in *Italia* e all'estero – essenzialmente infrastrutture di trasporto e nuovi impianti energetici, in *general contracting* e in concessione.

Il **portafoglio costruzioni (73% degli ordini complessivi, con € 2,6 miliardi in Italia e € 4,7 miliardi all'estero)** si attesta a € 7,3 miliardi; si sostanzia in iniziative in *general contracting* e, in parte più ridotta, appalti tradizionali dall'elevato contenuto tecnologico, con una vita media delle attività pari a circa 3 anni in Italia e a 4/5 anni all'estero.

Il **portafoglio concessioni (27% degli ordini complessivi, con € 1,5 miliardi in Italia e € 1,2 miliardi all'estero)** è pari a € 2,7 miliardi, da intendersi come il valore attualizzato del monte ricavi complessivo atteso dalle singole iniziative ad oggi in convezione. La valorizzazione del portafoglio concessioni indicata non comprende i valori sottostanti l'iniziativa relativa all'Ospedale del Mare di Napoli in Italia in quanto, a seguito di pattuizioni con le controparti, la concessione di costruzione e gestione è stata trasformata in una concessione di sola costruzione.

Nel suo complesso, la struttura del portafoglio ordini conferma un **adeguato bilanciamento delle attività tra Italia e estero** e una **più accentuata diversificazione geografica al di fuori del mercato domestico**. Ne beneficia il profilo di rischio complessivo delle attività in esecuzione attenuato, tra l'altro, anche da una più ampia diversificazione della Committenza.

L'**Italia (42% del portafoglio totale)** conferma un **apporto significativo, seppure in calo** rispetto all'anno precedente; l'**estero (58%) cresce** e mostra una adeguata capacità di reazione al rallentamento del mercato domestico, anche grazie alle nuove acquisizioni in Europa Centro-Orientale, Turchia e America Latina.

Le **infrastrutture di trasporto (70%) si confermano il comparto di riferimento per le attività** del Gruppo; resta fermo un ruolo significativo anche per il settore acqua ed energia (16%) e l'edilizia civile e industriale (14%).

Tra le variazioni più significative registrate per il portafoglio ordini nel 2011, segnaliamo: € 791 milioni (60% in quota ASTALDI) per il Mega-Lotto 3 della Strada Statale Jonica, per cui a marzo 2012 è stato firmato il contratto; USD 680 milioni (50% in quota) per la centrale idroelettrica di Cerro del Águila e € 70 milioni (50% in quota) per la centrale idroelettrica di Santa Teresa in Perù, per le quali sono già in corso le attività di realizzazione; USD 34 milioni per il Progetto Relaves e USD 155 milioni per il Progetto Chuquicamata, nel settore minerario in Cile; € 500 milioni per l'*addendum* contrattuale della Linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada; € 350 milioni per la linea ferroviaria Varsavia-Lodz e la Stazione ferroviaria di Lodz Fabryczna in Polonia; € 700 milioni per l'Aeroporto Pulkovo in Russia.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Per il **Mega-Lotto 3 della Strada Statale Jonica (SS-106)** in Italia, a gennaio è stata registrata la formale chiusura dell'*iter* di aggiudicazione del contratto, già aggiudicato in via provvisoria nella prima parte del 2010; le relative quote di competenza ASTALDI sono state pertanto incluse nella valorizzazione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2011.

Per la **Linea C della Metropolitana di Roma** in Italia, il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 20 gennaio 2012 ha sancito il definitivo via libera all'avvio dei lavori per la tratta T3 (San Giovanni-Colosseo). La consegna delle aree e l'avvio delle opere per questa nuova tratta è previsto per marzo 2012.

Per la **Linea 4 della metropolitana di Milano** in Italia, a gennaio il TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Lombardia si è pronunciato in senso favorevole al raggruppamento di imprese partecipato dalla Astaldi, respingendo il ricorso presentato dal secondo classificato nell'*iter* di aggiudicazione della concessione di costruzione e gestione

dell'opera. Tenuto anche conto dell'esito della pronuncia del Consiglio di Stato in merito al medesimo ricorso, favorevole al raggruppamento di imprese partecipato dalla Astaldi, a fine febbraio sono partite le attività propedeutiche alla realizzazione dell'opera. L'inserimento in portafoglio ordini delle quote di competenza della Astaldi nell'iniziativa verrà registrato nei prossimi mesi.

Per il **nuovo collegamento autostradale di raccordo del Porto di Ancona alla viabilità circostante**, per cui la ASTALDI in raggruppamento di imprese è già stato identificato Promotore nell'ambito dell'*iter* di aggiudicazione, a febbraio l'ATI partecipata dalla ASTALDI è risultata aggiudicataria definitiva, a seguito di una gara andata deserta esperita tra i concorrenti originariamente pre-qualificati. Allo stato attuale, è in corso la fase di confronto tra l'Ente Concedente (ANAS) e l'ATI stessa per addvenire alla sottoscrizione della Convenzione, nei termini e modi definiti dalla Delibera CIPE di approvazione del progetto preliminare dell'opera.

Per la partecipazione in **A4 Holding S.p.A.** (già "Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A."), titolare, tra l'altro, del 100% del capitale della Concessionaria dell'Autostrada Serenissima nel nord-est dell'Italia, a marzo il GRUPPO ASTALDI ha esercitato il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni detenute dal Comune di Vicenza e dal Comune di Padova. La formalizzazione del relativo trasferimento di quote avverrà al termine dell'*iter* di aggiudicazione e della prelazione previsto in Statuto, atteso entro i prossimi mesi, e porterà la partecipazione del GRUPPO ASTALDI dal 9,12% al 9,8%.

Sul fronte operativo, a marzo è stata costituita **ASTALDI CANADA Inc.**, Società partecipata al 100% da ASTALDI S.p.A., che avrà l'obiettivo di sviluppare e monitorare le opportunità del mercato canadese.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei prossimi mesi è prevista l'approvazione del nuovo Piano Industriale che mostra un significativo incremento dei volumi produttivi, grazie ai rilevanti investimenti e ai numerosi successi commerciali registrati nel corso degli ultimi anni dal Gruppo Astaldi.

Il settore costruzioni si confermerà come core business del Gruppo, ma rilevanti sinergie scaturiranno dal comparto concessioni in Italia e all'estero, nell'ambito di iniziative strutturate con un profilo di rischio/rendimento adeguato e *minimum fee* garantite, **oltre che con il comparto impianti**. La presenza del GRUPPO ASTALDI in questi settori complementari è mirata a sviluppare progetti in grado di garantire sinergie con il *business* tradizionale delle costruzioni, potenziando la capacità di offerta del Gruppo.

COSTRUZIONI

Nei prossimi mesi, è prevista una accelerazione delle infrastrutture di trasporto in Italia (Linea 5 e Linea 4 della Metropolitana di Milano) e all'estero (Europa Centro-Orientale e Turchia) che, tra l'altro, beneficerà della messa a regime delle nuove acquisizioni nel comparto idroelettrico e minerario (America Latina). Dallo sviluppo delle attività commerciali è atteso un ulteriore apporto dall'Italia e una accresciuta presenza nei Paesi esteri di tradizionale presidio (Polonia, Romania, Turchia), oltre che di più recente penetrazione commerciale (Cile, Perù, Canada).

CONCESSIONI

Dal 2012 sarà possibile accogliere tra i risultati del Gruppo i **primi concreti esiti della messa a regime della gestione dell'Impianto di Chacayes (inaugurato a ottobre) e dell'Aeroporto Milas-Bodrum (che entrerà in gestione durante la prossima stagione estiva)**. Tali iniziative, unite a quelle già in esercizio (Ospedale di Mestre e cinque parcheggi in Italia) contribuiranno in maniera interessante alla stabilizzazione dei ricavi da concessione.

Per l'**Autostrada Gebze-Izmir in Turchia**, sono attesi gli esiti del *financial closing*, per il quale a novembre è stato sottoscritto il mandato di *arranging* con un gruppo di banche locali e internazionali, con la partecipazione anche di primari Istituzioni sovranazionali

Per l'**Ospedale di Etlik ad Ankara in Turchia**, già aggiudicato alla ASTALDI in raggruppamento di imprese, si ritiene che nel primo semestre 2012 si potrà addivenire alla firma del contratto.

Per l'**Autostrada Nogara-Mare Adriatico** (Società Promotore del *project finance* per la progettazione, realizzazione e gestione dell'Autostrada Regionale Medio Padana-Veneta Nogara-Mare Adriatico, in cui il GRUPPO ASTALDI detiene una partecipazione complessiva pari al 23%), nel corso del 2012 la Regione Veneto procederà con l'esperimento della gara di affidamento della concessione, nell'ambito della quale la Società stessa potrà esercitare il diritto di prelazione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza di Astaldi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

ooo

In riferimento agli schemi di bilancio allegati, si precisa che si tratta di dati per i quali non è stata completata l'attività di revisione e che i relativi schemi riclassificati non sono stati oggetto di verifica da parte della Società di revisione.

ooo

Il GRUPPO ASTALDI è il primo General Contractor in Italia, attivo nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile.

È quotato in Borsa dal 2002 e ha chiuso l'esercizio 2010 con un portafoglio ordini di 9 miliardi di euro e un fatturato superiore ai 2 miliardi di euro, valori che lo collocano al 93° posto nelle classifiche mondiali ENR 2011 Top Global Contractors.

Attualmente si avvale della collaborazione di circa 8.000 dipendenti, attivi in 24 Paesi nel mondo: Italia, Algeria, Cile, Polonia, Romania, Turchia, USA, Venezuela, sono i mercati di tradizionale presidio; interessanti attività sono in corso in Arabia Saudita, Bolivia, Bulgaria, Costa Rica, El Salvador, Emirati Arabi Uniti, Honduras, Nicaragua, Oman, Perù, Russia, Oman e Qatar; ulteriori aree di interesse sono Brasile, Canada, India.

Per ulteriori informazioni:

Astaldi S.p.A.

tel. 06/41766389
Alessandra Onorati
Responsabile Relazioni esterne
e Investor Relations
a.onorati@astaldi.com – www.astaldi.it

PMS Corporate Communications

Tel. 06/48905000
Giancarlo Frè Torelli
Andrea Lijo

Prospetti riclassificati consolidati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>Euro/000</i>	Note	31/12/2011		31/12/2010	
Revenues	1	2.265.284	96,0%	1.931.588	94,0%
Altri Ricavi Operativi	2	94.975	4,0%	124.220	6,0%
Totale Ricavi		2.360.259	100,0%	2.055.808	100,0%
Costi della produzione	3 - 4	(1.807.948)	-76,6%	(1.547.620)	-75,3%
Valore aggiunto		552.311	23,4%	508.188	24,7%
Costi per il Personale	5	(262.492)	-11,1%	(244.102)	-11,9%
Altri costi operativi	7	(30.447)	-1,3%	(27.436)	-1,3%
EBITDA		259.372	11,0%	236.649	11,5%
Ammortamenti	6	(51.568)	-2,2%	(52.890)	-2,6%
Accantonamenti	7	(7.963)	-0,3%	(790)	0,0%
Svalutazioni	6		0,0%	(3.916)	-0,2%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	850	0,0%	1.241	0,1%
EBIT		200.691	8,5%	180.293	8,8%
Proventi ed oneri finanziari netti	9 - 10	(75.672)	-3,2%	(78.072)	-3,8%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	401	0,0%	262	0,0%
Utile (perdita) prima delle imposte		125.420	5,3%	102.483	5,0%
Imposte	12	(53.496)	-2,3%	(38.960)	-1,9%
Utile (perdita) dell'esercizio		71.924	3,0%	63.523	3,1%
(Utile) / perdita attribuibile ai terzi		(729)	0,0%	(466)	0,0%
Utile netto del Gruppo		71.195	3,0%	63.056	3,1%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro/000		31/12/2011	31/12/2010
	Note		
Immobilizzazioni Immateriali	16	44.132	3.739
Immobilizzazioni Materiali	14 - 15	193.419	205.159
Partecipazioni	17	195.964	84.830
Altre Immobilizzazioni Nette	12 - 18 - 19	38.332	35.520
TOTALE Immobilizzazioni (A)		471.847	329.248
Rimanenze	20	93.369	93.624
Lavori in corso su ordinazione	21	1.010.416	845.877
Crediti Commerciali	22	32.897	30.463
Crediti Vs Committenti	22	788.066	593.899
Altre Attività	18 - 19	205.528	213.666
Crediti Tributari	23	116.981	101.523
Acconti da Committenti	21	(472.120)	(338.489)
Subtotale		1.775.138	1.540.563
Debiti Commerciali	19 - 29	(117.441)	(130.951)
Debiti Vs Fornitori	19 - 29	(897.823)	(695.674)
Altre Passività	12 - 26 - 27 - 30	(241.657)	(203.163)
Subtotale		(1.256.921)	(1.029.788)
Capitale Circolante Gestionale (B)		518.216	510.775
Benefici per i dipendenti	28	(7.926)	(8.460)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	31	(29.159)	(21.777)
Totale Fondi (C)		(37.085)	(30.237)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		952.979	809.786
Disponibilità liquide	24	456.210	415.259
Crediti finanziari correnti	19	879	20.371
Crediti finanziari non correnti	18	15.030	16.100
Titoli	18	1.889	5.003
Passività finanziarie correnti	26	(443.460)	(330.920)
Passività finanziarie non correnti	26	(654.199)	(592.242)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(623.651)	(466.428)
Diritti di credito da attività in concessione	18	140.951	99.871
Debiti / Crediti finanziari complessivi (F)		(482.701)	(366.557)
Patrimonio netto del Gruppo	25	(465.222)	(424.988)
Patrimonio netto di terzi	25	(5.057)	(18.241)
Patrimonio Netto (G) = (D) - (F)		470.278	443.229

CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE RICLASSIFICATO

€/000	Note	31/12/2011		31/12/2010	
Ricavi	1	1.948.735	95,6%	1.551.075	92,7%
Altri Ricavi Operativi	2	89.328	4,4%	122.657	7,3%
Totale Ricavi		2.038.063	100,0%	1.673.732	100,0%
Costi della produzione	3 - 4	(1.589.267)	-78,0%	(1.300.954)	-77,7%
Valore aggiunto		448.796	22,0%	372.778	22,3%
Costi per il Personale	5	(170.588)	-8,4%	(159.918)	-9,6%
Altri costi operativi	7	(22.885)	-1,1%	(19.808)	-1,2%
EBITDA		255.324	12,5%	193.052	11,5%
Ammortamenti	6	(37.288)	-1,8%	(37.013)	-2,2%
Accantonamenti	7	(7.665)	-0,4%	(744)	0,0%
EBIT		210.371	10,3%	155.295	9,3%
Proventi ed oneri finanziari netti	8 - 9	(105.199)	-5,2%	(81.780)	-4,9%
Utile (perdita) prima delle imposte		105.172	5,2%	73.516	4,4%
Imposte	10	(42.518)	-2,1%	(26.624)	-1,6%
Utile (perdita) dell'esercizio		62.654	3,1%	46.891	2,8%

STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE RICLASSIFICATO

Euro/000		31/12/2011	31/12/2010
Immobilizzazioni Immateriali	14	3.983	3.025
Immobilizzazioni Materiali	12 - 13	131.976	137.667
Partecipazioni	15	226.556	157.414
Altre Immobilizzazioni Nette	10 - 16 - 17	220.310	99.694
TOTALE Immobilizzazioni (A)		582.825	397.800
Rimanenze	18	79.308	82.407
Lavori in corso su ordinazione	19	963.486	780.812
Crediti Commerciali	20	150.986	89.192
Crediti Vs Committenti	20	598.870	521.180
Altre Attività	16 - 17	199.277	231.213
Crediti Tributari	21	83.126	64.051
Acconti da Committenti	19	(377.023)	(304.298)
Subtotale		1.698.029	1.464.557
Debiti Commerciali	17 - 27	(344.740)	(334.312)
Debiti Vs Fornitori	17 - 27	(566.406)	(400.641)
Altre Passività	24 - 25 - 28	(219.769)	(171.746)
Subtotale		(1.130.914)	(906.699)
Capitale Circolante Gestionale (B)		567.115	557.858
Benefici per i dipendenti	26	(5.631)	(5.820)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	29	(111.237)	(66.927)
Totale Fondi (C)		(116.868)	(72.747)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		1.033.072	882.911
Disponibilità liquide	22	241.247	239.667
Crediti finanziari non correnti	16	3.783	4.154
Titoli	16	1.675	4.789
Passività finanziarie correnti	24	(347.456)	(284.159)
Passività finanziarie non correnti	24	(486.758)	(452.969)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(587.508)	(488.519)
Patrimonio Netto (F) = (D) - (E)	23	445.564	394.392

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO E INDIVIDUALE

Rendiconto finanziario consolidato

€/000	31/12/2011	31/12/2010
Flussi di cassa da attività operative	134.403	69.595
Flussi di cassa da attività di investimento	(252.018)	(64.528)
Flussi di cassa da attività di finanziamento	158.566	(58.743)
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	40.951	(53.676)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	415.259	468.935
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	456.210	415.259

Rendiconto finanziario Individuale

€/000	31/12/2011	31/12/2010
Flussi di cassa da attività operative	125.148	82.307
Flussi di cassa da attività di investimento	(223.608)	(12.617)
Flussi di cassa da attività di finanziamento	100.041	(119.406)
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.581	(49.716)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	239.667	289.383
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	241.247	239.667